



# CONSULTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 116, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE

CONFERENZA PERMANENTE  
REGIONE – AUTONOMIE LOCALI  
Venezia, 10 dicembre 2018



# IL CHIARO ESITO DEL REFERENDUM SULL'AUTONOMIA DEL VENETO

Domenica **22 ottobre 2017** si è svolto il referendum consultivo:

gli elettori veneti hanno espresso con chiarezza una posizione **favorevole** all'acquisizione di una maggiore autonomia dallo Stato centrale:



→ si sono recati alle urne **oltre 2.328.000 elettori**, per una percentuale pari al **57,2% degli aventi diritto**;

→ si sono espressi con il **SI'** a favore della richiesta di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia **oltre 2.273.000 elettori**, per una percentuale pari al **98,1% dei votanti**.



# IL DOPO REFERENDUM

## I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE:

nella seduta del **23 ottobre 2017**, la Giunta regionale, in attuazione della LR 15/2014, ha approvato:

- la **DGR/DDLS n. 35** contenente le richieste di maggiore autonomia, trasmessa in Consiglio regionale, ove è divenuta **PDL n. 43**;
- la **DGR n. 1680**, con cui è stata istituita la **Consulta del Veneto per l'autonomia**

## I PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE:

nella seduta del **15 novembre 2017**, il Consiglio regionale ha approvato:

- la **Deliberazione n. 155** contenente la **proposta di legge statale**, composta da 66 articoli, che si identifica come **la base e l'oggetto del programma di negoziati** con il Governo;
- la **Deliberazione n. 154**, con la quale è stato conferito **ampio mandato** al Presidente della Giunta regionale a negoziare col Governo le richieste di autonomia nell'interesse del Veneto.



# LA PROPOSTA DEL VENETO: LE RICHIESTE DI MAGGIORE AUTONOMIA (1)

Fin da subito, la Regione ha chiesto il riconoscimento di maggiore autonomia **in tutte le 23 materie** in cui ciò è consentito dalla Costituzione (ampiezza massima dell'autonomia prevista dalla Costituzione). In particolare:

## **3 materie di legislazione esclusiva dello Stato**

(art. 117, secondo comma, Cost.)

Lettere:

l) Organizzazione della giustizia di pace...

n) Norme generali sull'istruzione

s) Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali



## LE RICHIESTE DI MAGGIORE AUTONOMIA (2)

### **Tutte le materie di legislazione concorrente** art. 117, terzo comma, Cost. (prima parte)

1. rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni;
2. commercio con l'estero;
3. tutela e sicurezza del lavoro;
4. istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
5. professioni;
6. ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
7. tutela della salute;
8. alimentazione;
9. ordinamento sportivo;
10. protezione civile;



## LE RICHIESTE DI MAGGIORE AUTONOMIA (3)

**art. 117, terzo comma, Cost. (seconda parte)**

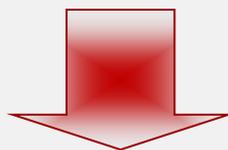
11. **governo del territorio;**
12. **porti e aeroporti civili;**
13. **grandi reti di trasporto e di navigazione;**
14. **ordinamento della comunicazione;**
15. **produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia;**
16. **previdenza complementare e integrativa;**
17. **coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;**
18. **valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;**
19. **casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale;**
20. **enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.**



# UN PERCORSO PER L'AUTONOMIA APERTO ALLA PARTECIPAZIONE

L'**istanza di maggiore autonomia** proviene non solo dall'Ente Regione, ma dal **Veneto nel suo complesso: cittadini, Enti locali e *stakeholders***

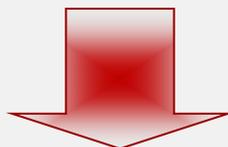
Tutti i rappresentanti del tessuto sociale ed economico del Veneto hanno fornito supporto e collaborazione e dimostrato estremo interesse per il buon esito di questo processo di cambiamento istituzionale



i **CITTADINI** hanno partecipato attivamente attraverso la consultazione preventiva rappresentata dal **referendum regionale del 22 ottobre 2017**



# UN PERCORSO PER L'AUTONOMIA APERTO ALLA PARTECIPAZIONE



gli **ENTI LOCALI**, e gli *stakeholders* in generale, sono stati coinvolti nel percorso per il conseguimento della maggiore autonomia ed ascoltati:

- in fase di iniziativa, nell'ambito delle **audizioni** in sede consiliare per l'approvazione del PDLS n. 43;
- in fase di negoziato, nell'ambito della **Consulta del Veneto per l'autonomia** (3 novembre e 19 dicembre 2017; 16 febbraio 2018) e dei relativi **Tavoli tematici** (28 dicembre e 29 dicembre 2017; 26 gennaio 2018).



# LA CONSULTA DEL VENETO PER L'AUTONOMIA

E' un organismo permanente, rappresentativo del «**Sistema veneto**», composto dalle rappresentanze regionali delle **Autonomie locali, categorie economiche e produttive** del territorio, **forze sindacali** e del **Terzo Settore, mondo dell'Università** e della **Ricerca, e altri organismi** espressione di interessi diffusi a livello regionale; a supporto delle attività della Consulta sono stati istituiti singoli **Tavoli tematici** (Autonomie Locali, Sanità e Sociale, Istruzione e Lavoro - poi suddiviso in due sottotavoli - Cultura, Ambiente e Territorio, Sviluppo Economico).

## LA DELEGAZIONE TRATTANTE

Costituita con Decreti del Presidente della Giunta regionale, è composta, oltre che da Dirigenti di vertice della Regione, da Professori di chiara fama, **costituzionalisti ed esperti in materia finanziaria**, avente il compito di **rappresentare la Regione nel negoziato con lo Stato** per la conclusione dell'**Intesa** prevista dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione.



# IL NEGOZIATO CON IL PRECEDENTE GOVERNO

**Il negoziato si è aperto il 1 dicembre 2017** con un incontro tra la Delegazione trattante del Veneto e la Delegazione del Governo, alla presenza del Sottosegretario agli Affari regionali.

**LE PRIME MATERIE OGGETTO DI TRATTATIVA:** è stata chiesta la disponibilità della Regione, stante la fine legislatura ormai prossima, a circoscrivere il negoziato, nell'ambito di Tavoli tecnici bilaterali, a **5 materie:**

- **Tutela del lavoro**
- **Istruzione**
- **Tutela della salute**
- **Tutela e valorizzazione dell'ambiente e dell'ecosistema**
- **Rapporti internazionali e con l'Unione Europea della Regione**

**LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PRELIMINARE** tra Governo della Repubblica e Regione del Veneto: il **28 febbraio 2018** è stato compiuto un passo di importanza strategica nel percorso verso l'autonomia.



# LA RIPRESA DEL NEGOZIATO

**12 giugno 2018:** è stata formalmente sancita la **riapertura del negoziato** tra la **Regione del Veneto** ed il **nuovo Governo** per il conseguimento dell'autonomia differenziata, nel corso di un incontro istituzionale con il **Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Erika Stefani**.

**12 luglio 2018:** con nota a firma del **Presidente Zaia** è stata inviata al **Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie** una **proposta** della Regione per un **disegno di legge delega** di iniziativa governativa per l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (c.d. legge di differenziazione).



# LA RIPRESA DEL NEGOZIATO

**18 luglio 2018:** si è tenuto un incontro ufficiale tra le Delegazioni trattanti della Regione e del Governo presiedute, rispettivamente, dal Presidente della Regione Luca Zaia e dal Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Erika Stefani, per una valutazione di massima della proposta trasmessa dal Veneto.

**12 settembre, 1 ottobre, 29 novembre 2018:** si sono svolti a Roma, presso il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, incontri tecnico-politici per giungere ad una formulazione condivisa delle norme dell'Intesa di natura finanziaria, con la presenza dei componenti della Delegazione trattante del Veneto esperti in materia economico-finanziaria, di rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministro Erika Stefani.



# LO SVOLGIMENTO DEL NEGOZIATO CON L'ATTUALE GOVERNO

Nei mesi estivi è stato ripreso ed allargato il confronto a livello tecnico tra le Strutture della Regione e gli Uffici ministeriali con riferimento a diverse materie in cui il Veneto chiede maggiori competenze.

In particolare si sono tenuti **Tavoli tecnici bilaterali** in relazione alle richieste di maggiore autonomia **in 6 materie**:

- **2 agosto 2018 - Ambiente;**
- **8 agosto 2018 - Tutela della salute;**
- **5 settembre, 30 ottobre e 9 novembre 2018 - Istruzione** e altre richieste di competenza del MIUR;
- **7 settembre 2018 - Protezione civile;**
- **10 settembre 2018 - Alimentazione** e altre richieste di competenza del MIPAAF;
- **13 settembre e 13 novembre 2018 - Lavoro.**



# LO SVOLGIMENTO DEL NEGOZIATO CON L'ATTUALE GOVERNO

Oltre ai Tavoli tecnici, sono pervenute informalmente dal Dipartimento Affari regionali talune **note di osservazioni** da parte di **Ministeri** che hanno rappresentato la propria posizione su alcune delle richieste formulate dalla Regione.

In particolare si sono espressi:

- **9 ottobre 2018:** Min. Infrastrutture e Trasporti (**MIT**) in merito a **Infrastrutture viarie;**
- **10 ottobre 2018:** Min. Beni culturali (**MIBACT**) in merito a **Tutela dei beni culturali e paesaggistici;**
- **15 ottobre 2018:** Min. Affari Esteri (**MAECI**) in merito a **Rapporti internazionali e con l'UE e Commercio con l'estero;**
- **22 ottobre 2018:** Min. Interno (**MININT**) in merito a **Protezione civile.**



# LA PREDISPOSIZIONE DELL'INTESA TRA LO STATO E LA REGIONE IN TUTTE LE 23 MATERIE

In esito ai Tavoli tecnici svoltisi e alla interlocuzione finora complessivamente avuta con il Governo, sono stati delineati i possibili contenuti di un testo di **Intesa** da sottoscrivere con il Governo, avente ad oggetto, come previsto dalla Costituzione, **ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia** da riconoscere alla Regione Veneto.



L'Intesa tra lo Stato e la Regione rappresenta un punto nodale del processo volto al riconoscimento di autonomia differenziata



# I PASSI SUCCESSIVI ALLA CONDIVISIONE DEL TESTO DELL'INTESA

Una volta sentiti gli **Enti Locali** come prescritto dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, oggi riuniti in sede di **Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali**:

- ❖ Si potrà procedere alla **definizione e sottoscrizione dell'Intesa tra Stato e Regione**
- ❖ Successivamente, il **Governo** dovrà approvare un **disegno di legge che recepisce e approva l'Intesa**
- ❖ La legge dovrà essere approvata a **maggioranza assoluta** dei componenti di **ciascuna Camera**. Si tratta pertanto di una **legge rinforzata**.



# I POSSIBILI CONTENUTI DELLA BOZZA DI INTESA: LE DISPOSIZIONI GENERALI (1)

La **prima parte** dell'Intesa, anche in considerazione di quanto stabilito dall'Accordo preliminare del 28 febbraio scorso, dovrà contenere **disposizioni di carattere generale**, volte a stabilire **principi e metodi** per l'attribuzione delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia.

In particolare, dette disposizioni potranno riguardare:

## ➤ **La durata**

- Nell'Accordo preliminare, lo Stato e la Regione hanno concordato di prevedere un termine di **dieci anni** per l'intesa, fermo restando che l'Intesa potrà in qualunque momento essere **modificata di comune accordo** tra lo Stato e la Regione, qualora si verificano situazioni di fatto o di diritto che ne giustifichino la revisione.
- **Dopo 8 anni** potrà avviarsi un **processo congiunto di verifica** dei risultati raggiunti, al fine di procedere al **rinnovo**, all'eventuale **rinegoziazione** o alla **cessazione definitiva** dell'Intesa.



## I POSSIBILI CONTENUTI DELLA BOZZA DI INTESA: LE DISPOSIZIONI GENERALI (2)

### ➤ **Verifiche e monitoraggio**

- L'Intesa potrà prevedere la possibilità di effettuare in ogni momento **verifiche su specifici aspetti o settori di attività**, secondo **modalità concordate** tra Stato e Regione interessata.

### ➤ **Istituzione di una Commissione Paritetica Stato-Regione**

- L'Intesa dovrà prevedere la **composizione** della Commissione e disciplinare le competenze alla stessa attribuite.
- In particolare, alla Commissione potrà essere demandato il compito di determinare, avvalendosi della collaborazione di tutti i Ministeri coinvolti e anche di altri enti qualificati, le **risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative** necessarie all'esercizio delle ulteriori competenze attribuite alla Regione.



# I POSSIBILI CONTENUTI DELLA BOZZA DI INTESA: LE DISPOSIZIONI GENERALI (3)

## ➤ Previsioni sulle modalità di attribuzione delle risorse

- Alla **Commissione Paritetica** dovrà essere demandata la **definizione delle modalità per l'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali**, sulla base di alcuni **criteri** indicati dall'Intesa:
  - le nuove competenze dovranno essere finanziate da **compartecipazioni al gettito di uno o più tributi erariali** o da **riserva di aliquote** su base imponibile degli stessi;
  - la quantificazione delle risorse da attribuire dovrà essere **inizialmente** basata sul **criterio della spesa storica (criterio da superare definitivamente)** (si dovrà comunque tenere conto degli **incrementi tendenziali** di spesa dello Stato fissati nel DEF)
  - successivamente dovranno essere determinati, quale criterio di quantificazione, i **fabbisogni standard**, che dovranno essere **applicati in modo progressivo (in un arco di 5 anni)**
  - dovrà essere prevista una **determinazione congiunta tra Stato e Regione** di specifiche modalità per l'attribuzione di **risorse per gli investimenti**



# I POSSIBILI CONTENUTI DELLA BOZZA DI INTESA: LE DISPOSIZIONI GENERALI (4)

## ➤ **Decorrenza**

- I provvedimenti di determinazione delle risorse dovranno determinare anche la **decorrenza dell'esercizio da parte della Regione delle nuove competenze**, che dovrebbe essere **contestuale all'effettivo trasferimento** dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative.

## ➤ **Provvedimenti attuativi della legge di differenziazione**

- I provvedimenti attuativi della legge che riconosce al Veneto ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia dovranno essere **predisposti sulla base di intese tra Stato e Regione**.



# L'ACQUISIZIONE DI MAGGIORI COMPETENZE E LE AUTONOMIE LOCALI (1)

Negli **ambiti di ulteriore autonomia** che verranno riconosciuti dallo Stato la Regione informerà la propria attività al **rispetto e alla valorizzazione dell'autonomia degli Enti locali**

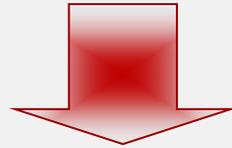


**COME?**

**attribuendo le funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, con particolare attenzione alle specificità territoriali.**

# L'ACQUISIZIONE DI MAGGIORI COMPETENZE E LE AUTONOMIE LOCALI (2)

Non si tratterà però di un processo unilaterale e calato dall'alto, perché l'autonomia è un obiettivo di tutto il territorio, voluto e votato a grande maggioranza dai Veneti



la Regione intende rapportarsi con gli Enti Locali durante tutta l'attuazione del processo autonomistico nella sua dinamicità, potenziando il ruolo del Tavolo delle Autonomie, nell'ambito della Consulta del Veneto per l'Autonomia



# L'ACQUISIZIONE DI MAGGIORI COMPETENZE E LE AUTONOMIE LOCALI (3)

La condivisione del percorso di attuazione dell'autonomia con le Autonomie Locali dovrà avere:

- **CARATTERE TRASVERSALE** : in quasi tutte le materie in cui il Veneto chiede maggiore autonomia, le ulteriori competenze riconosciute riguarderanno direttamente, o avranno comunque riflessi, sulle Autonomie Locali;
- **VISION DI LUNGO PERIODO**: si tratterà non solo di allocare le nuove competenze al livello territoriale più adeguato alla gestione delle stesse, ma anche di individuare il **MODELLO ORGANIZZATIVO** da adottare per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica nei confronti degli **UTENTI FINALI**, nell'ambito di un rinnovata *governance* territoriale ispirata ad una logica di sussidiarietà



# L'ACQUISIZIONE DI MAGGIORI COMPETENZE E LE AUTONOMIE LOCALI (4)

Particolare attenzione dovrà infine essere dedicata, nello sviluppo di tale nuova *governance* territoriale, alla **specificità**:

- ❖ **della Provincia di Belluno**, in attuazione di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto e dalla legge regionale n. 25 del 2014, nonché in considerazione dell'esito del referendum provinciale celebrato contestualmente a quello regionale (il 22 ottobre 2017);
- ❖ **della Città Metropolitana di Venezia**, quale ente primariamente deputato allo sviluppo strategico ed al governo del territorio metropolitano;



## UN FOCUS PARTICOLARE: IL COORDINAMENTO DELLA FINANZA REGIONALE

Tra le nuove competenze, la Regione ha chiesto il riconoscimento di maggiori margini di autonomia, da esercitare di intesa con gli Enti Locali, con riferimento:

- alla facoltà di **modificare gli obiettivi annuali di finanza pubblica** degli Enti locali, d'intesa con essi, fermo restando il conseguimento dell'obiettivo complessivo del territorio regionale
- alla facoltà di **stabilire**, d'intesa con le Autonomie locali, **tempi, criteri e modalità di esercizio delle Intese regionali** per gli investimenti
- alla competenza sui **trasferimenti perequativi a favore degli Enti locali**, da finanziare con le compartecipazioni attribuite alla regione